



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Global Thematic Multimanager 100 ESG

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
--------------------------------	---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	8
---------------------------------	---

NOTA INTEGRATIVA	13
------------------	----



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricoltura con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca Global Thematic Multimanager 100 ESG è un Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano di Mediobanca SGR, specializzato nell'investimento in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio. È un Fondo di Fondi di tipo azionario e ha come obiettivo quello di accrescere il valore del capitale investito, attuando una politica di investimento e di allocazione attiva orientata a cogliere le opportunità di mercato in un'ottica di medio/lungo periodo. Il Fondo si può configurare come prodotto ex art. 8 del Regolamento UE (2019/2088) in quanto promuove tra le altre caratteristiche, quelle ambientali, sociali e di buona governance.

Nel periodo considerato è stato revisionato il portafoglio in termini di OICR selezionati: il portafoglio del Fondo è passato da 33 a 29 comparti utilizzando 7 nuove fund house e disinvestendone altre 7. I temi in cui investe il Fondo sono stati ridotti a sei, con il rimborso totale dei comparti che rappresentavano i temi infrastructure e natural resources e l'introduzione di un comparto a rappresentare un nuovo tema, il circular economy. I model portfolio dei differenti sotto temi sono stati ribilanciati tra di loro e internamente, passando per la costruzione dei peer e per l'analisi quantitativa e qualitativa dei best in class. Sono stati utilizzati contratti derivati per gestire i flussi di cassa, ma anche a fini speculativi e di copertura per ottenere un'esposizione in linea con i segnali derivanti dai modelli quantitativi proprietari.

Nel corso del 2024 il Fondo ha registrato una performance assoluta positiva, inferiore all'indice di riferimento. La sottoperformance è attribuibile principalmente alla sottoperformance di tutti i temi "impact" rispetto al generico indice di mercato oltre che al fatto che la performance dell'indice è stata generata principalmente dai titoli tecnologici e di conseguenza la diversificazione non è risultata premiante. Per ovviare in parte a questo problema e ridurre lo stimato sottopeso ai titoli tecnologici è stato inserito l'ETF Invesco Technology S&P US Select Sector, che da quando è presente nel Fondo ha aggiunto alpha alla performance. Dal punto di vista tattico, la sovraesposizione all'azionario, principalmente sull'area US, mantenuta tramite futures per tutto il periodo -seppur dinamicamente modulata- ha contribuito positivamente.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Non si sono verificati accadimenti di particolare importanza per il Fondo nel 2024.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi specifici di particolare rilevanza relativi al Fondo.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

Nel corso del 2025 si continuerà a sviluppare l'attività di fund selection sia al fine di individuare nuove opportunità di investimento, sia per perseguire una sempre maggiore diversificazione. Proseguirà al contempo anche l'attività di ricerca finalizzata nell'ambito dell'asset allocation tattica.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca S.p.A. e Allfunds Bank.



Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024

Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	53.534.394	97,85	65.659.891	97,45
A1. Titoli di debito	972.331	1,78	1.594.441	2,37
A1.1 titoli di Stato	972.331	1,78	1.594.441	2,37
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	52.562.063	96,07	64.065.450	95,08
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.155.771	2,11	1.688.866	2,51
F1. Liquidità disponibile	1.187.977	2,17	1.436.508	2,13
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	127.719	0,23	980.519	1,46
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-159.925	-0,29	-728.161	-1,08
G. ALTRE ATTIVITA'	19.924	0,04	23.897	0,04
G1. Ratei attivi	19.924	0,04	23.897	0,04
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	54.710.089	100,00	67.372.654	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	828	828
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	185.999	74.323
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	185.999	74.323
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	193.420	226.796
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	176.346	212.695
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	17.074	14.101
TOTALE PASSIVITÀ	380.247	301.947
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	54.329.842	67.070.707
C Numero delle quote in circolazione	780.565,725	916.569,280
G Numero delle quote in circolazione	1.862.365,212	2.331.441,172
I Numero delle quote in circolazione	7.918.366,706	11.919.302,822
C Valore complessivo netto della classe	3.927.432	3.989.381
G Valore complessivo netto della classe	9.506.390	10.318.931
I Valore complessivo netto della classe	40.896.020	52.762.395
C Valore unitario delle quote	5,032	4,353
G Valore unitario delle quote	5,104	4,426
I Valore unitario delle quote	5,165	4,427

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	33.596,564
Quote rimborsate	169.600,119

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe G	
Quote emesse	126.143,277
Quote rimborsate	595.219,237

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe I	
Quote emesse	1.080.519,984
Quote rimborsate	5.081.456,100

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	48.012	28.004
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-2.520	16.646
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	3.109.075	1.993.056
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	1.431	2.484
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	4.841.824	4.150.391
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	7.997.822	6.190.581
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	1.210.992	1.731.811
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	36.768	-114.060
E3.2 Risultati non realizzati	1.854	2.195
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	9.247.436	7.810.527
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-2.668	-813
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-605	-453
Risultato netto della gestione di portafoglio	9.244.163	7.809.261
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-709.368	-906.861
di cui classe C	-75.767	-75.929
di cui classe G	-219.358	-218.308
di cui classe I	-414.243	-612.624
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-7.786	-10.558
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-22.205	-30.110
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.850	-3.286
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-13.224	-10.815
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.680	15.906
I2. ALTRI RICAVI	455	1.488
I3. ALTRI ONERI	-25.949	-33.858
Risultato della gestione prima delle imposte	8.474.916	6.831.167
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui classe C		
di cui classe G		
di cui classe I		
Utile/perdita dell'esercizio	8.474.916	6.831.167
di cui classe C	578.562	340.692
di cui classe G	1.466.146	855.192
di cui classe I	6.430.208	5.635.283



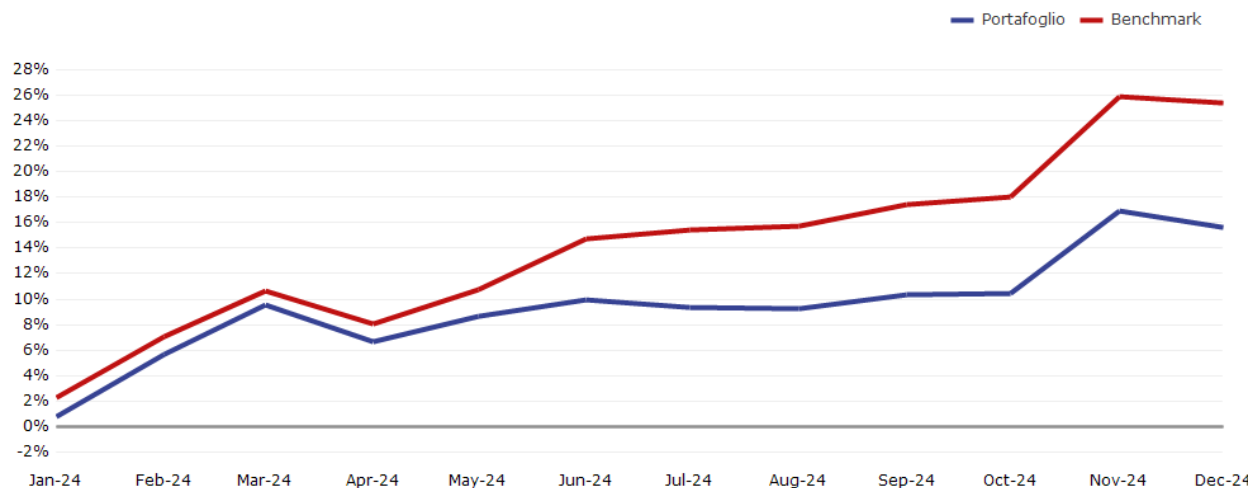
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

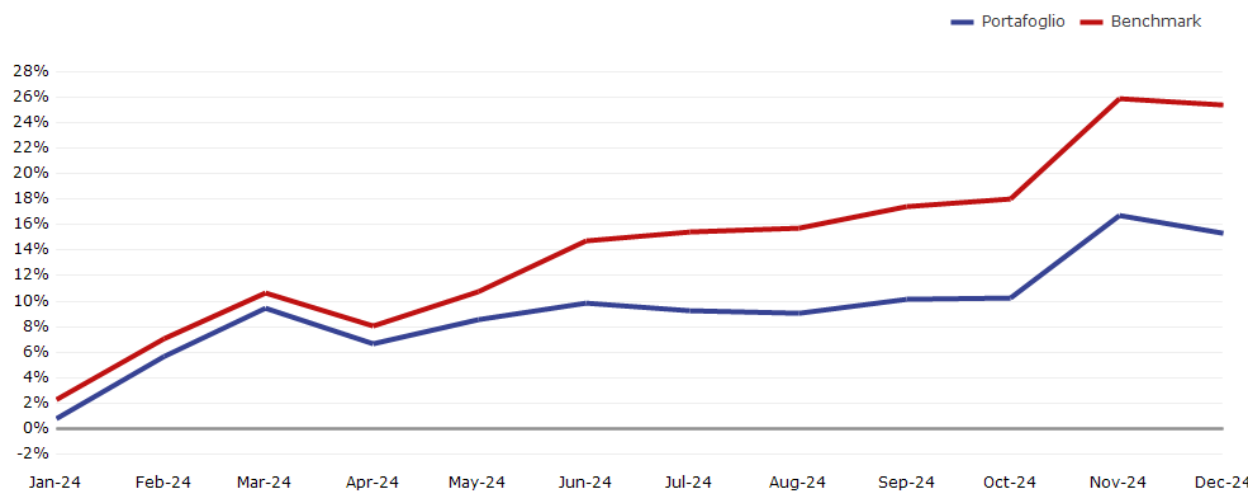
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

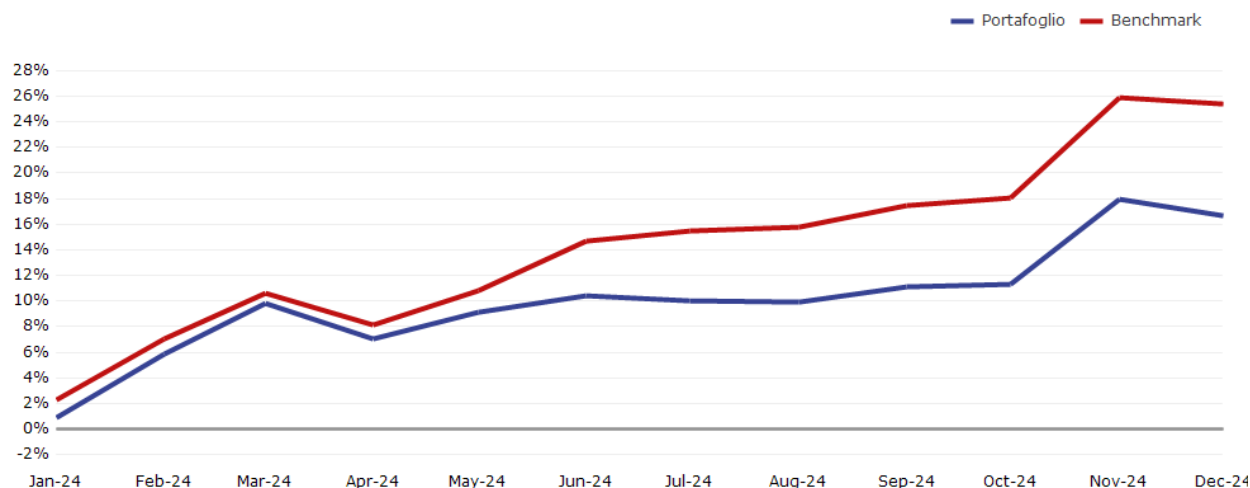
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe C del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 15.6 %.



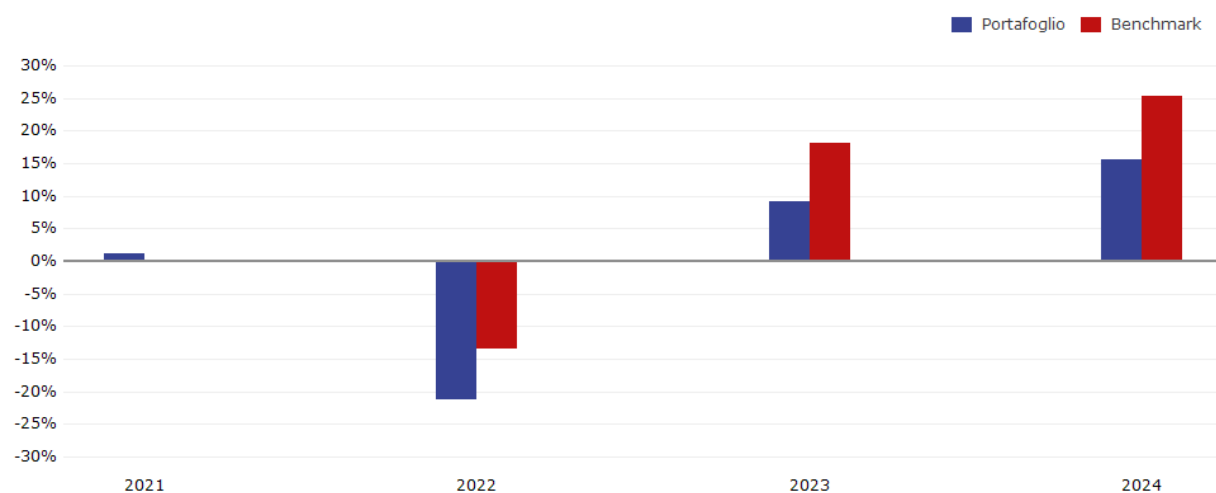
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe G del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 15.32 %.



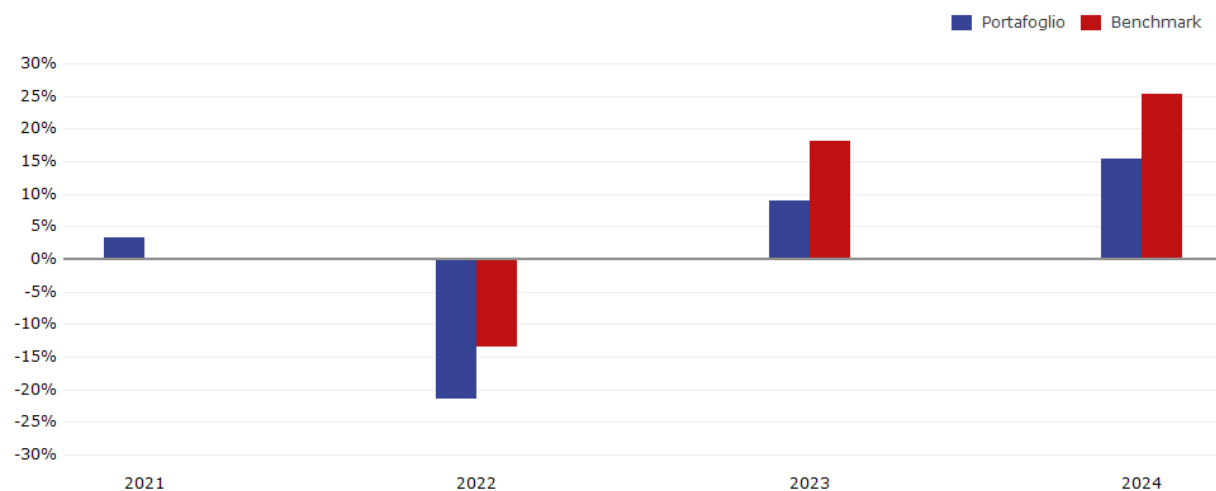
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe I del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 16.67 %.



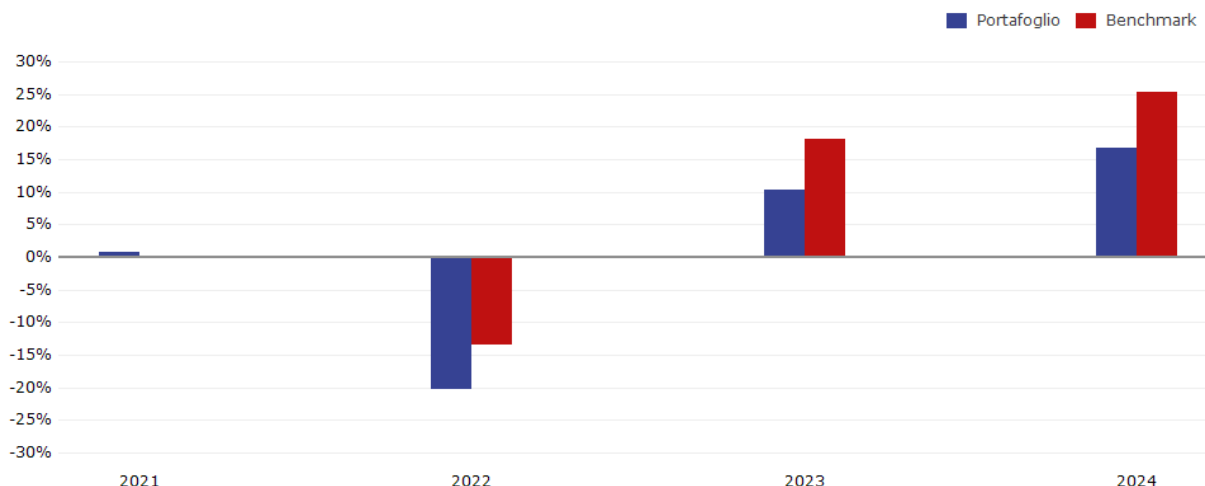
Il rendimento annuo della Classe C del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe G del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe I del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe C	
valore minimo al 05/01/2024	4,246
valore massimo al 12/12/2024	5,171

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe G	
valore minimo al 05/01/2024	4,317
valore massimo al 12/12/2024	5,247

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe I	
valore minimo al 05/01/2024	4,319
valore massimo al 12/12/2024	5,305

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al differente peso commissionale presente nelle singole quote, oltre che alla partenza in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la **tracking error volatility**^[1] (TEV) del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il **Var**^[2] mensile equivalente degli scostamenti al 99%:

[1]: La tracking error volatility è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota rispetto alle variazioni del benchmark. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) degli scostamenti è una misura statistica che esprime la massima perdita in eccesso rispetto al benchmark che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

Anno	TEV	VaR mensile al 99%
2024	3.92%	2.63%
2023	5.21%	3.50%
2022	8.14%	5.47%

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo, sull'esercizio 2024, non distribuisce proventi.

9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato un'allocazione gestita in modo attivo rivolta principalmente all'asset class azionaria utilizzando OICR quali strumenti d'investimento. Il Fondo ha realizzato un'allocazione che, rispetto al benchmark di riferimento, comporta scostamenti in termini di composizione e di rischi assunti, in particolare volti a beneficiare in un'ottica di medio/lungo periodo di tendenze globali in ambiti demografici e sociali e dell'andamento di fattori ambientali, sociali e di governance (cd. ESG), con l'obiettivo di generare un differenziale positivo di rendimento.

La fluttuazione di prezzo della quota è quindi determinata principalmente dall'andamento delle classi di attivo prescelte, dalla dinamica nella selezione delle stesse e delle relative esposizioni e dalle scelte gestionali effettuate dai gestori degli OICR investiti. Tali elementi costituiscono le principali leve attraverso cui la politica d'investimento è attuata all'interno del Fondo e sono monitorati nel continuo da parte del gestore del Fondo.

I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi sistematici e di selezione degli OICR sottostanti.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di

elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ALTRI PAESI			49.920.066	93,24
STATI UNITI D'AMERICA			2.641.997	4,94
GERMANIA	972.331			1,82
TOTALE	972.331		52.562.063	100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Settore di attività economica	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			52.562.063	98,18
STATO	972.331			1,82
TOTALE	972.331		52.562.063	100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
WELLINGTON GL STEWAR	252.415,849	21,2881	1,03805	5.176.489	9,45
M+G LX 1 GL SUS PARI	265.415,038	19,2191	1,03805	4.914.060	8,98
ACADIAN SUS GBL EQT	100.249,109	45,98	1	4.609.454	8,43
SCHRODER GLOB SUST G	11.098,570	427,2249	1,03805	4.567.783	8,35
JPMORGAN F GL SUS EQ	30.993,870	128,63	1	3.986.742	7,29
DIMENSIONAL GBL SUST	128.356,428	29,96	1,03805	3.704.600	6,77
JAN HN HOR GL SUST E	172.823,704	19,25	1,03805	3.204.910	5,86
CANDRIAM SUS EQY WOR	3.861,037	790,19	1	3.050.953	5,58
SOURCE TECH S&P	3.950,000	668,86	1	2.641.997	4,83
NORDEA 1 GBL DIVS E	14.759,117	182,6901	1,03805	2.597.510	4,75
ANIMA MEGATRENDPPL F	366.011,008	6,5142	1	2.384.269	4,36
JPM CARBON TRANSITIO	48.110,000	39,965	1	1.922.716	3,51
CANDR EQUITY L GL DE	432,255	3.941,86	1	1.703.889	3,11
AXA WRLD FD SUST EQ	4.736,241	296,23	1,03805	1.351.589	2,47
NEUBG GBL EQ IA	55.208,841	19,68	1,03805	1.046.684	1,91
BUBILL ZC 06/25	1.000.000,000	98,9	1	972.331	1,78
UBS L E GBL SUSTAIN	1.695,020	406,61	1,03805	663.949	1,21
BNPPEASY ECPI CIR EC	3.385,118	192,8418	1	652.792	1,19
L+G CLEAN WATER UCIT	37.924,000	16,826	1	638.109	1,17
IFP LUX GLOBL AGE FD	1.053,000	352,53	1,03805	357.607	0,65
STEWRT INV WLDW LDERS	21.444,622	17,2173	1,03805	355.685	0,65
PICTET QUEST GBL S E	1.113,980	328,59	1,03805	352.625	0,65
LO FUNDS GENERATN GL	8.385,255	43,2692	1,03805	349.524	0,64
LGAF GL THEM FOC A A	2.204,272	161,1557	1,03805	342.210	0,63
NB GBL SUSTAINABLE V	16.508,816	21,41	1,03805	340.498	0,62
NEUBERGER NE GE	20.810,478	16,98	1,03805	340.409	0,62

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
WELL CLIMATE STRATEG	17.720.882	19,7479	1,03805	337.123	0,62
KEMPEN LUX GLBL SUS	162,850	1.996,56	1	325.140	0,59
NOR 1 CL BI ACC	8.387,380	39,924	1,03805	322.584	0,59
PARVEST AQUA I EUR	853,199	375,25	1	320.163	0,59
Totale strumenti finanziari				53.534.394	97,85

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		972.331		
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM			2.641.997	49.920.066
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		972.331	2.641.997	49.920.066
- in percentuale del totale delle attività		1,78	4,83	91,24

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	5.202.822	48.331.572		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	5.202.822	48.331.572		
- in percentuale del totale delle attività	9,51	88,34		

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	970.900	1.591.921
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	41.961.460	61.415.746
Totale	42.932.360	63.007.667

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	972.331		

II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.187.977
- Liquidità disponibile in euro	503.748
- Liquidità disponibile in divisa estera	684.229
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	127.719
- Vend/Acq di divisa estera a contanti	114.819
- Margini di variazione da incassare	12.900
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-159.925
- Acq/Vend di divisa estera a contanti	-115.602
- Margini di variazione da versare	-44.323
Totale posizione netta di liquidità	1.155.771

II.9 Altre attività



Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	19.924
- Su liquidità disponibile	3.255
- Su titoli di debito	16.669
Totale altre attività	19.924

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti. Di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
Finanziamenti Euro	823
Finanziamenti non Euro	5

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso Partecipanti":

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		185.999
- rimborsi	31/12/24	165.096
- rimborsi	02/01/25	20.903
Totale debiti verso i partecipanti		185.999

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	176.346
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	1.018
- Provvigioni di gestione	173.824
- Commissione calcolo NAV	655
- Commissioni di tenuta conti liquidità	849
Altre	17.074
- Società di revisione	11.000
- Spese per pubblicazione	3.850
- Contributo di vigilanza Consob	2.224
Totale altre passività	193.420

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 10.293.726,036 pari al 97,47% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 3.071.041,886 pari allo 29,08% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe C				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		3.989.381	3.788.641	1.667.213
Incrementi	a) sottoscrizioni:	161.929	592.729	3.348.501
	- sottoscrizioni singole	161.929	592.729	3.348.501
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione		578.562	340.692	
Decrementi	a) rimborsi:	802.440	732.681	477.536
	- riscatti	802.440	732.681	477.536
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione				749.537
Patrimonio netto a fine periodo		3.927.432	3.989.381	3.788.641

Variazioni del patrimonio netto classe G				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		10.318.931	9.581.637	4.742.167
Incrementi	a) sottoscrizioni:	599.243	1.157.028	7.219.878
	- sottoscrizioni singole	599.243	1.157.028	7.219.878
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione		1.466.146	855.192	
Decrementi	a) rimborsi:	2.877.930	1.274.926	473.581
	- riscatti	2.877.930	1.274.926	473.581
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione				1.906.827
Patrimonio netto a fine periodo		9.506.390	10.318.931	9.581.637

Variazioni del patrimonio netto classe I				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		52.762.395	62.221.706	71.802.018
Incrementi	a) sottoscrizioni:	5.261.503	8.830.544	18.294.760
	- sottoscrizioni singole	5.261.503	8.830.544	18.294.760
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione		6.430.208	5.635.283	
Decrementi	a) rimborsi:	23.558.086	23.925.138	12.217.781
	- riscatti	23.558.086	23.925.138	12.217.781
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione				15.657.291
Patrimonio netto a fine periodo		40.896.020	52.762.395	62.221.706

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. Impegni assunti dal fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

Descrizione	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	4.425.032	8,15
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili swap e altri contratti simili		
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

2. A fine periodo risultavano dati a garanzia dell'operatività in future i seguenti titoli:

Controparte	Titolo	ISIN	Descrizione	Nominale
JP Morgan Francoforte	114246	DE000BU0E188	BUBILL ZC 06/25	1.000.000

3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Dollaro australiano			166.474	166.474			
Euro	23.208.555		626.359	23.834.914	823	379.419	380.242
Sterlina Gran Bretagna			33.006	33.006			
Yen giapponese			79.595	79.595	5		5
Dollaro statunitense	30.325.839		270.261	30.596.100			
TOTALE	53.534.394		1.175.695	54.710.089	828	379.419	380.247

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	3.106.555	484.995	4.843.255	1.588.775
1. Titoli di debito	-2.520		1.431	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	3.109.075	484.995	4.841.824	1.588.775
- OICVM	3.109.075	484.995	4.841.824	1.588.775
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
Risultato complessivo delle operazioni su:	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati con realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse			-100	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-100	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale			1.211.983	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			1.211.983	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni			-891	
- future			-891	
- opzioni				
- swap				



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	36.768	1.854

3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di:	
- c/c denominati in Euro	-1.888
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-780
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-2.668

4. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri oneri finanziari":

Descrizione	Importo
Interessi negativi su saldi creditori	-605
Totale altri oneri finanziari	-605

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	C	76	1,91						
1) Provvigioni di gestione	G	219	2,16						
1) Provvigioni di gestione	I	414	1,00						
- provvigioni di base	C	76	1,91						
- provvigioni di base	G	219	2,16						
- provvigioni di base	I	414	1,00						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	C	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	G	1	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	I	6	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)	C	22	0,56						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)	G	53	0,56						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)	I	230	0,56						
4) Compenso del depositario	C	2	0,04						
4) Compenso del depositario	G	4	0,04						
4) Compenso del depositario	I	16	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	C	1	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	G	2	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	I	8	0,02						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	C	1	0,03						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	G	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	I	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	C								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	G								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	I	2	0,00						
- contributo di vigilanza	I	2	0,00						
9) Commissioni collocamento									
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	C	103	2,57						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	G	280	2,80						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	I	678	1,63						
10) Commissioni di performance									
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati		14		0,01					
- su OICR		7		0,01					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		3			8,18				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo									
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	C	105	2,57						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	G	286	2,8						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	I	694	1,63						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

La commissione di performance viene applicata se, nell'orizzonte temporale di riferimento, la performance del Fondo è superiore a quella del parametro di riferimento indicato, anche se negativa, il benchmark è composto come di seguito indicato: 100% MSCI AC World Index.

Nel corso del 2024 non si è verificata detta condizione.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo è pari a € 57.419, di cui € 36.156 relativi alla componente fissa ed € 21.263 relativi alla componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

La proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo (n. 5 unità) è pari a 0,71% (1).

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

(1) Tale obbligo informativo può essere omesso per il personale diverso dal "personale più rilevante" (come individuato ai sensi del Regolamento congiunto, allegato 2, par. 3), qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM o al FIA.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	12.680
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	7.108
- C/C in divisa Euro	4.464
- C/C in divisa Dollaro Australiano	709
- C/C in divisa Sterlina Britannica	397
- C/C in divisa Yen Giapponese	2
Altri ricavi	455
- Ricavi vari	455
Altri oneri	-25.949
- Commissione su contratti regolati a margine	-13.991
- Commissione su operatività in titoli	-7.333
- Spese bancarie	-942
- Sopravvenienze passive	-2.668
- Spese varie	-1.015
Totale altri ricavi ed oneri	-12.814



SEZIONE VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre Informazioni

1. Di seguito si elencano le operazioni per la copertura dei rischi:

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio:

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	600.000

2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	4.212		4.212
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	16.035		16.035
Altre controparti	1.077		1.077

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

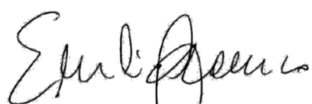
Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	131,12

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.



L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100 ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100 ESG

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 SFDR, paragrafi 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca Global Thematic Multimanager 100 ESG

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un elevato rating ESG ed escludendo emittenti azionari e obbligazionari coinvolti in gravi controversie o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali, come indicato di seguito. L'analisi sugli investimenti viene fatta utilizzando i rating forniti dall'infoprovder specializzato MSCI ESG Research e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Nella selezione degli strumenti finanziari, il fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG tramite criteri di inclusione, privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato ("A"; "AA"; "AAA")². Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Fino al 30/06/2024 il Fondo ha limitato l'esposizione del portafoglio in emittenti e OICR "Unrated"³, "Laggard"⁴ e emittenti "Controversi"⁵ a quella del benchmark di riferimento (100% MSCI World in USD convertito in Euro). A partire dal 30/06/2024, invece, la promozione delle caratteristiche ESG si è realizzata escludendo l'investimento in emittenti e OICR Unrated, Laggard, ed emittenti Controversi.

Sebbene la SGR si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del Fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

² La scala di MSCI ESG Research è rappresentata da "CCC"; "B"; "BB"; "BBB"; "A"; "AA"; "AAA" con "AAA" che rappresenta il rating ESG più virtuoso.

³ Per "Unrated" si intendono gli emittenti o OICR cui non è assegnato un rating ESG né da MSCI ESG Research né internamente dalla SGR.

⁴ Per "Laggard" si intendono emittenti o OICR cui è assegnato rating ESG "B" o "CCC" da MSCI ESG Research.

⁵ Per "Controversi" si intendono coinvolgimento in gravi controversie (very severe), limitatamente agli emittenti aventi un ESG Controversies Score uguale a 0 (su scala di MSCI ESG Research 0-10).

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario	Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo* *la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
	1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
	2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
	3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani	0,00%
	4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
	5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi danni ambientali	0,00%
	6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
	7. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI World in USD convertito in Euro) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%
	8. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI World in USD convertito in Euro) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,10% ¹ ¹ esposizione minima causata dalla temporanea mancata assegnazione del rating ESG ad un titolo da parte del data provider.
	9. Quota di portafoglio esposta ad emittenti "Controversi", superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI World in USD convertito in Euro) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti "Controversi" dal 30/06/2024.	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota di portafoglio investita in OICR. Si noti, inoltre, che la performance degli indicatori da 7 a 9 è duplice, al fine di rappresentare la modifica dei criteri avvenuta durante il periodo di riferimento. I dati di performance sono quindi calcolati non come media annua dei dati settimanali, ma come media dei dati settimanali del periodo di riferimento indicato (dal 01/01/2024 al 30/06/2024 e dal 30/06/2024 al 31/12/2024).

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Indicatore di sostenibilità	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Indicatore 1	0,00%	0,00%	0,00%

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Indicatore 2	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 3	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 4	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 5	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 6	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 7	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 8	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,10% ² ² esposizione minima causata dalla temporanea mancata assegnazione del rating ESG ad un titolo da parte del data provider.	0,00%	0,22% ³ ³ sforamento minimo dovuto al posizionamento di un ETF su commodities per un tempo limitato in cui sono state svolte verifiche interne per valutare un'eventuale assegnazione di rating. L'ETF è stato venduto in quanto non è stato possibile assegnare un rating.
Indicatore 9	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	0,00%	0,00%

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo non ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024-31/12/2024.

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito prevalentemente in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati i principali investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è prevalentemente un'aggregazione di fondi di terzi. Similmente, il Paese in cui è stato effettuato l'investimento non è univocamente individuabile per un prodotto finanziario investito in OICR. Nella tabella seguente pertanto, l'informazione riportata corrisponde al Paese in cui risiede l'Asset Manager dell'OICR.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Schroder Global Sustainable G	N/A (OICR)	6,94%	Lussemburgo
M+G Lx 1 Glb Sus Paris	N/A (OICR)	6,64%	Lussemburgo
Wellington GI Stewar	N/A (OICR)	5,75%	Irlanda
Candriam Equity L GI De	N/A (OICR)	4,42%	Lussemburgo
Candriam Sus Eqy Wor	N/A (OICR)	3,92%	Lussemburgo
L+G Clean Water Ucit	N/A (OICR)	3,34%	Irlanda
Acadian Sus Gbl Eqt	N/A (OICR)	3,58%	Irlanda
Neubg Gbl Eq Ia	N/A (OICR)	3,20%	Irlanda
Jan Hn Hor GI Sust E	N/A (OICR)	3,60%	Lussemburgo
Dimensional Glb Sust	N/A (OICR)	3,14%	Irlanda
Jpmorgan F GI Sus Eq	N/A (OICR)	3,09%	Lussemburgo
Well Climate Strateg	N/A (OICR)	2,63%	Lussemburgo
Nor 1 Cl Bi Acc	N/A (OICR)	2,56%	Lussemburgo
Anima Megatrendppl F	N/A (OICR)	2,63%	Irlanda
Nordea 1 Gbl Divs E	N/A (OICR)	2,36%	Lussemburgo



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

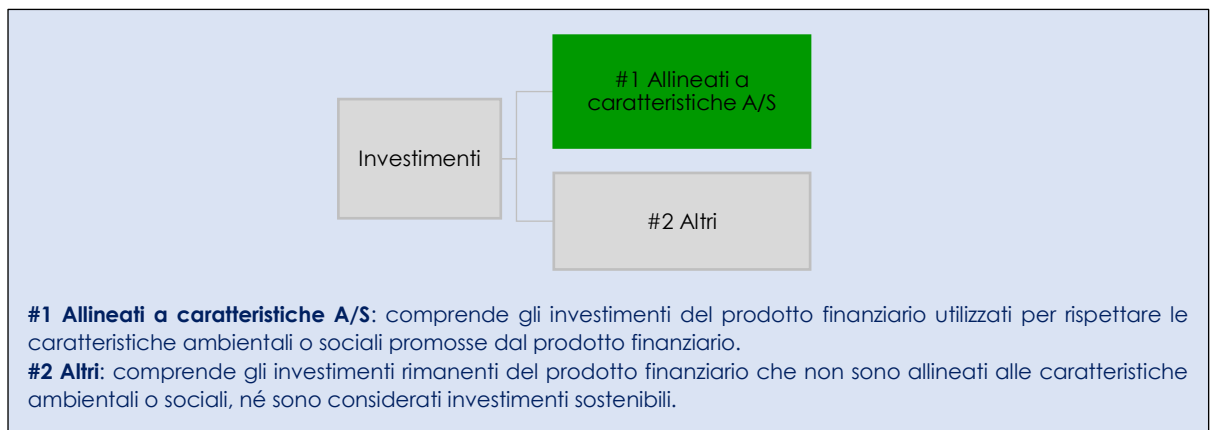
Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento della linea. Tale percentuale è stata rispettata durante il periodo di

riferimento, in particolare la percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 96,75%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria “#2 Altri”, è uguale allo 3,25% e include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. In tale percentuale rientrano:

- gli strumenti finanziari che non perseguono caratteristiche ambientali e/o sociali e che hanno finalità di efficiente gestione e/o investimento;
- la liquidità e gli strumenti ad essa assimilabili;
- gli strumenti derivati tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia (Regolamento n. 2020/852) gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari al 1,20%, mentre sono stati pari allo 0,00% per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti⁶. La conformità di tali investimenti non è stata soggetta alla garanzia di un revisore; Mediobanca SGR si avvale del fornitore MSCI per i dati sulla Tassonomia, che potrebbero contenere delle stime.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito prevalentemente in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati gli investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è prevalentemente un'aggregazione di fondi di terzi.

Settore	Quota investimenti
N/A (OICR, liquidità o derivati)	97,52%
Governativi	2,48%

⁶ L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Considerati i dati e le informazioni a disposizione di Mediobanca SGR alla data di redazione della presente informativa periodica e nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili, la quota di investimenti sostenibili, calcolata in base al fatturato, con obiettivo ambientale che erano allineati alla Tassonomia dell'UE è stata pari al 1,30%.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐

Sì:

☐

Gas Fossile

☐

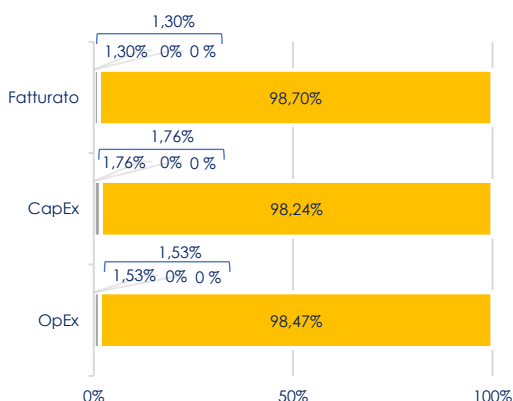
Energia Nucleare

☒

No

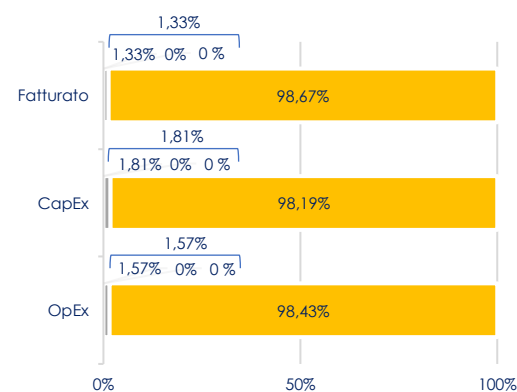
I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico ha rappresentato il 97,47% degli investimenti

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari allo 0,05%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,99%.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il periodo di riferimento della presente informativa periodica (1 Gennaio 2024 - 31 Dicembre 2024), è il primo periodo di rendicontazione per cui viene calcolata la quota di investimenti che erano allineati alla Tassonomia dell'UE.

**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 0%, in quanto il Fondo non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852

**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 0%.

**Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio legata a esigenze di liquidità e il loro utilizzo non incide sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, coerentemente con quanto riportato nella sezione "Qual è stata l'allocazione degli attivi". Al 31/12/2024 tale percentuale era pari a 3,25% e comprendeva anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Durante il periodo di riferimento, pertanto, per tale categoria, non esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Nell'ambito dell'attività di investimento del portafoglio del Fondo, è stato verificato ex-ante il rispetto dei limiti previsti dagli screening negativi e positivi riportati nel Prospetto del Fondo, in merito alle tematiche legate alla sostenibilità. Per svolgere tali verifiche, vengono messe a disposizione delle unità di gestione le informazioni relative ai rating ESG, agli score delle controversie e ai campi coinvolti nella verifica dei criteri di negative screening di tutti gli emittenti e degli OICR inclusi nel coverage del provider.

Inoltre, nell'ambito del monitoraggio ex-post del Fondo, viene verificato, con cadenza settimanale, il rispetto dei suddetti limiti previsti dagli screening negativi e positivi.

Il processo previsto dalla SGR prevede inoltre che, eventuali superamenti dei limiti definiti siano sottoposti a specifica valutazione al fine di analizzare le motivazioni che hanno causato lo sfioramento e definire le azioni di rimedio da intraprendere.





La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark ESG per tale Fondo.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.